



PRIMO PIANO

È uscito Insurance Magazine

È uscito questa settimana in edicola il nuovo numero di Insurance Magazine. Il bimestrale, edito da Insurance Connect e allegato al Sole 24 Ore, è l'unica rivista del mondo assicurativo dedicata ai consumatori, alle aziende e ai professionisti, che parla con un linguaggio chiaro di argomenti specialistici che abbracciano tutti i settori della gestione del rischio. A caratterizzare il numero di settembre è il tema della bancassicurazione, a cui è dedicato uno speciale che parla di come uscire dalla crisi alimentando lo sviluppo e sostenendo famiglie e imprese italiane. Sono presenti anche tante altre news e consigli pratici sui prodotti, con ampio spazio riservato a quelli dedicati a garantire un futuro sereno ai propri figli; un focus dedicato alla home insurance; un'interessante confronto tra diversi risk manager di aziende farmaceutiche; e un approfondimento dedicato ad artigiani e commercianti, e alle opportunità che offre loro il mondo assicurativo. Per non perdere nessun numero di Insurance Magazine è necessario abbonarsi attraverso la mail abbonamenti@insuranceconnect.it, oppure inviare un fax al numero 02.36768004, o ancora collegarsi a www.insurancetrade.it e cliccare sul tasto Abbonati, dove si potrà compilare il form di sottoscrizione.

RISK MANAGEMENT

Classificare gli eventi estremi, la crisi dei modelli esistenti

PRIMA PARTE

Tad Montross, presidente e amministratore delegato di General Re, affronta il tema delle catastrofi naturali, sempre più presente nel dibattito, soprattutto nei Paesi anglosassoni. Tra riscaldamento globale, inondazioni e uragani, anche le compagnie devono cambiare il proprio modo di affrontare questi rischi

Il dibattito sul **riscaldamento globale** continua con crescente coinvolgimento da parte della comunità scientifica che supporta le posizioni a confronto. Alcune compagnie di assicurazione, in tutto il mondo, hanno preso posizione sull'argomento, altre no. Gli Istituti di vigilanza sulle assicurazioni hanno iniziato a porre domande sull'impatto del riscaldamento globale, ma non esiste ancora una visione definitiva e univoca sull'argomento. La mia opinione personale è che dovremmo interessarci in modo approfondito della questione della **Co2** e della formazione dei **gas serra**, anche se non possiamo collegarle al riscaldamento globale. Tralasciando il problema del riscaldamento globale e delle sue cause, possiamo notare che gli eventi climatici che abbiamo potuto osservare in varie parti del mondo sono classificabili come decisamente estremi e insoliti.



REAGIRE SUBITO

Penso che oggi l'andamento dei **fenomeni meteorologici** sia diverso rispetto al passato e, cosa ancora più importante, che gli eventi climatici estremi siano divenuti più gravi e più frequenti. È possibile che tali andamenti risultino più coerenti se considerati in base a cicli di 60 o 70 anni, ma la realtà è che la nostra industria deve reagire con prontezza. Non possiamo aspettare 60 anni. E se risulterà poi che il cambiamento non era ciclico, ma al contrario causato dal riscaldamento globale, saremo ben lieti di aver reagito e intrapreso delle azioni adeguate. Non sono uno scienziato, né un meteorologo, ma desidero condividere alcuni pensieri su diversi fenomeni che, a parer mio, sono piuttosto preoccupanti.

Il mese di settembre del 2012 è stato il più caldo mai registrato sul pianeta. È stato anche il 33esimo mese consecutivo con temperature sopra la media (il 36esimo, se consideriamo la media del XX secolo). La temperatura del mare e della terra è stata di 1,03 gradi sopra alla media. Il 2012 è stato per la città di New York l'anno più caldo da quando abbiamo cominciato a registrare le condizioni climatiche.

SCIOGLIMENTO DELLA CALOTTA ARTICA

Negli ultimi anni, lo scioglimento dei ghiacci dell'Artico ha subito un'accelerazione, e nel 2012 la superficie di ghiaccio ha raggiunto il livello minimo, con appena il 50% della media degli anni 1979-2000. Lo scorso dicembre una nave cisterna salpata dalla Norvegia alla volta del Giappone, ha potuto attraversare l'Artico, seguendo un percorso che richiede tre settimane in meno rispetto al passaggio dal Mediterraneo e dal canale di Suez, cosa che prima era impossibile praticare.

Si calcola che lo scioglimento dei ghiacci abbia già innalzato il livello del mare di mezzo pollice. Negli ultimi 30 anni le temperature medie sono aumentate di circa un grado Fahrenheit (equivalente a 5,9 gradi Celsius). La differenza sui valori estremi è stata di gran lunga più elevata e ha interessato il 10% della superficie terrestre, rispetto all'1% del passato. Uno studio dello scienziato della **Nasa**, **James Hansen**, ha evidenziato che la distribuzione delle temperature prevede oggi tre deviazioni standard rispetto al periodo compreso tra il 1951 e il 1980, ma che potremmo considerare anche cinque deviazioni standard, rispetto al medesimo periodo.

In **Australia** le temperature sono aumentate sino al punto che l'*Australian bureau of meteorology* ha aggiunto due bande di colore alle mappe del riscaldamento. (continua a pag.2)



(continua da pag. 1) Negli anni recenti, l'atmosfera ha raggiunto un livello maggiore di umidità, attribuibile in parte alle temperature marine più elevate. Il valore inferiore medio di umidità è del 4% più alto che negli anni '70. Pertanto, tenendo conto dei fenomeni citati, proviamo a riflettere sui principali rischi e sulle esperienze fatte di recente.

URAGANI E TIFONI

Nel corso del 2012 si sono verificati 82 uragani in tutto il mondo; il numero è appena inferiore alla media registrata sul lungo termine, pari a 87 eventi di questo genere. Normalmente, soltanto l'11% si verifica nell'Oceano Atlantico, ma la frequenza registrata nell'Oceano Indiano e nel Pacifico è stata ben al di sotto della media a lungo termine. Nell'Oceano Atlantico, invece, si sono verificati ben 19 uragani

per il terzo anno consecutivo. Del resto, è il settimo anno consecutivo che gli Stati Uniti non vengono colpiti da un evento di categoria 3 o superiore: il periodo più lungo in 150 anni. Siamo stati fortunati.

Anche se non vi è prova che la frequenza dei cicloni sia in aumento, è invece evidente che le velocità massime del vento stanno aumentando e che la durata di questi fenomeni è più lunga. Di conseguenza, l'energia media rilasciata è aumentata del 70% negli ultimi 30 anni. C'è stato un aumento del 15% nella velocità del vento e del 60% nella durata degli eventi. I riscontri non sono dunque esaustivi per quanto riguarda la frequenza, ma sembra che il livello di gravità delle tempeste si sia innalzato, pur rimanendo il numero totale dei casi al di sotto della media.

TEMPESTE DI GRAVE ENTITÀ

Negli Stati Uniti, la media a lungo termine delle perdite per danni causati da temporali, grandine e trombe d'aria è stata di 6,5 miliardi di dollari all'anno. Tra il 2008 e il 2010 le perdite assicurate sono state di 10 miliardi di dollari e hanno superato i 25 miliardi di dollari nel 2011. La gravità e l'entità delle trombe d'aria non hanno precedenti. Ad esempio, il 2012 è iniziato male e si è poi stabilizzato, ma le perdite assicurate sono state comunque ingenti. Nel 2012 abbiamo anche sperimentato gli effetti di un grave *derecho*. Il *derecho* è un vento lineare che interessa un'area di almeno 240 miglia, con velocità superiori alle 56 miglia orarie. Nel mese di giugno di quell'anno, un evento di questo tipo si è verificato in Ohio, coprendo 450 miglia in sei ore, a una velocità media di 75 miglia orarie.

Tad Montross,

presidente e ad di General Re

(La seconda parte dell'articolo verrà pubblicata su Insurance Daily di venerdì 4 ottobre)

LOSS ADJUSTER

IL FUTURO DELLA PERIZIA

Master in Loss adjustment basic - online

- V Edizione | 24 gennaio 2014 - 9 maggio 2014
- 32h on line
- 15h sessioni live
- 4 borse di studio

Master in Loss adjustment advanced

- IX Edizione | 17 gennaio 2014 - 13 giugno 2014
- Venerdì 9.00-13.00 | 14.00-18.00
- 120 ore di lezione
- 4 borse di studio

> approfondisci su www.cineas.it

CINEAS - via Pacini, 11 - 20131 Milano
Tel 02 3663 5006 | Fax 02 3663 5019 | Mail info@cineas.it





Riformare la consulenza tecnica d'ufficio: la proposta dell'associazione Melchiorre Gioia

Durante il convegno, il 25 e 26 ottobre a Roma, sarà presentata una nuova formulazione degli articoli sulla consulenza d'ufficio e un nuovo modello di quesito medico legale

Si terrà il 25 e 26 ottobre presso il Radisson Blu Hotel di Roma (via Turati 171) la due giorni di convegno nazionale medico giuridico organizzato dall'**associazione Melchiorre Gioia**, dal titolo *Processus et Peritus II - Riformare la consulenza tecnica d'ufficio: la proposta della Melchiorre Gioia*. Con questo appuntamento l'associazione "conclude il percorso iniziato a maggio sulla consulenza d'ufficio e la figura del perito giudiziario", spiega **Giovanni Cannavò**, medico legale e presidente di Melchiorre Gioia. "Abbiamo elaborato una nuova formulazione degli articoli riguardanti la consulenza d'ufficio - rivela Cannavò - e un nuovo modello di *Quesito medico legale*". L'obiettivo è fare in modo che queste proposte "trovino spazio per un'eventuale riforma legislativa della materia. Discuteremo, pertanto, in sede congressuale attraverso la formula della *consensus conference* questo nostro progetto". Protagonisti del convegno saranno i partecipanti, che potranno esprimere la loro opinione nel previsto confronto tra relatori e pubblico del pomeriggio del venerdì 25. Il convegno proseguirà poi nella giornata di sabato con un duetto tra due dei più noti civilisti italiani sull'art. 39 del *Codice delle Assicurazioni*, e si concluderà con un confronto sulla rinata mediazione obbligatoria.

Il programma dei lavori

Il convegno si aprirà, venerdì 25, con gli interventi di Giovanni Cannavò e di **Cosimo Ferri**, magistrato e sottosegretario al ministero della Giustizia; seguirà una tavola rotonda con la presentazione della proposta di riforma, che sarà moderata da **Marco Rossetti**, consigliere della suprema Corte di Cassazione nonché vice presidente dell'associazione M. Gioia alla quale parteciperanno **Alessandro Santoliquido**, dg di **Sara Assicurazioni**, **Luigi Mastroroberto**, medico legale a Bologna e

vice presidente dell'associazione M. Gioia, **Damiano Spera**, magistrato del Tribunale di Milano, **Laura Mancini**, giudice del Tribunale di Latina, **Giorgio Marcelli**, avvocato dello studio legale Marcelli di Roma, e **Maurizio Hazan**, avvocato dello studio legale Taurini-Hazan di Milano. Dopo una parte dedicata al confronto tra i relatori e il pubblico, si terrà la *consensus conference* presieduta da **Giuseppe Salmè**, presidente di sezione della Corte di Cassazione, **Vittorio Fineschi**, professore ordinario di Medicina Legale presso l'Università di Foggia, e **Vittorio Verdone**, direttore centrale dell'**Ania**.

Sabato 26 i lavori si apriranno affrontando il tema dell'*articolo 139 tra vocazione generalista e pluralità di statuti risarcitori*, a proposito del quale si confronteranno il professor **Giulio Ponzanelli**, ordinario di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e il professor **Massimo Franzoni**, ordinario di Diritto Civile presso l'Università di Bologna, nonché coordinatore del Comitato Giuridico dell'associazione M. Gioia.

A seguire si parlerà della *Resurrezione della mediazione obbligatoria nelle controversie assicurative*, con **Silvia Stefanelli**, del Foro di Bologna, **Stefano Trefiletti**, responsabile area Sinistri e Accordi dell'**Ania**, **Liliana Ciccarelli**, responsabile nazionale politiche della conciliazione di **Cittadinanzattiva**, e dall'avvocato **Pietro Di Tosto**, segretario del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma. La due giorni si concluderà, con la relazione di sintesi dei lavori congressuali tenuta da Giovanni Cannavò e Marco Rossetti.

Per informazioni e iscrizioni visitare il sito www.melchiorregioia.it.

B.M.

Sei un intermediario e vuoi **INNOVARE** il tuo modo di lavorare?
Firma grafometrica ed altre novità! **NOI SIAMO PRONTI** e tu?



Chiamaci per una dimostrazione **045 6209711**





Dieta, forza di volontà a capacità di raggiungere gli obiettivi



Vi siete mai chiesti perché continuate a rincorrere i vostri obiettivi senza mai raggiungerli?

Semplicemente perché non ci mettete abbastanza forza di volontà.

La mancanza di forza di volontà nasce spesso da una spasmodica attenzione alla ricerca del piacere di breve periodo, a discapito della felicità di lungo termine.

Ora, se vogliamo sviluppa-

re la nostra forza di volontà uno dei percorsi più efficaci e utili non solo per il nostro benessere, ma anche per il nostro lavoro, è una dieta.

Sì, avete capito bene, la dieta ci aiuterà a sviluppare la nostra forza di volontà. Ma quale dieta? La zona, la dissociata, la iperproteica, il digiuno settimanale? Nulla di tutto ciò, ma la dieta di *forza di volontà*.

Si tratta di tirare fuori i nostri attributi per soli 30 giorni. Quali sono le regole della dieta di forza di volontà?

Semplicissime:

1. Mangiare il 50% di quanto mangiamo normalmente;
2. Eliminare pane e tutti i parenti stretti (pizza, focaccia ecc.),

latticini (formaggi) insaccati e dolci. Per cuocere non usare il burro, ma solo olio, meglio se di semi.

3. Vino: solo un bicchiere di rosso al giorno
4. Pochissimo sale
5. Uno spuntino alle 11.00 (un frutto)
6. Uno spuntino alle 16.00 (5 noci)
7. Dopocena, prima di andare a letto, un pezzettino di cioccolato fondente

L'unica cosa: non sono ammesse deroghe. Qui entra in gioco la forza di volontà. Se riuscite a fare 30 giorni così otterrete la dimostrazione che volere è potere: e soprattutto dimagrirete.

Il mese successivo sceglierete un altro obiettivo, sempre sfidante. Fisserete voi le regole da seguire. Non importa la strada, ma è importante la costanza e la determinazione.

Ricordatevi che per volontà si intende semplicemente la vostra capacità fattiva e intenzionale di determinare una o più azioni dirette a uno scopo preciso.

Dopo un paio di *cicli di volontà* sentirete un orgoglio e un benessere che vi aiuteranno sia nella vostra vita privata sia nel raggiungimento degli obiettivi che vi saranno assegnati nell'ambito della vostra attività lavorativa.

Leonardo Alberti,

trainer scuola di Palo Alto,

consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,

docente vendite e management

RGI next
BIG DATA REVOLUTION

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2013
Dogana Veneta - Lazise (VR)
www.rgigroup.com/rgi_next_bigdatarevolution

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 3 ottobre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012